

Sostituiva il codice a barre per pagare di meno. Arrestato

Pubblicato: Sabato 5 Settembre 2009

Una cinese di 32 anni è stata denunciata dalla compagnia dei carabinieri di Gallarate. L'accusa è quello di **clandestinità**. La giovane è stata sorpresa dai militari in un **appartamento di piazza Risorgimento dove si svolgevano attività di prostituzione**. Nei giorni scorsi, il carabiniere di Quartiere aveva notato lo strano andirivieni di uomini. Dopo aver ascoltato numerose persone che uscivano dall'abitazione, questa mattina i militari hanno fatto irruzione sorprendendo la donna, a cui è stato anche notificato il decreto di espulsione e l'ordine di lasciare il territorio dello Stato entro 5 giorni, al termine dei quali, in caso di non ottemperanza, sarà passibile di arresto obbligatorio in flagranza.

L'indagine sullo sfruttamento della prostituzione, però, prosegue: le tariffe richieste andavano, secondo le informazioni raccolte, dai 30 ai 50 euro.

È di ieri sera, invece, **un arresto dei carabinieri della Stazione di Somma Lombardo presso l'ipermercato "Il Gigante"**.

Qui un cittadino marocchino irregolare, classe 1983, è stato fermato all'uscita dopo aver rubato della merce. Ma questa volta oltre al furto, anche la truffa: il marocchino, infatti, aveva sostituito il codice a barre di un prodotto con quello di un altro decisamente meno costoso, allo scopo di passare le casse con una spesa minima, oltre a essersi occultato negli abiti beni vari per un valore di diverse centinaia di euro.

Lo stesso marocchino era peraltro già stato fermato dei militari di Somma Lombardo il 14 agosto scorso; nell'occasione gli era stato notificato un provvedimento di espulsione con contestuale ordine di allontanamento del Questore. Per tale motivo, oltre che per il furto e la truffa, l'extracomunitario è stato arrestato e condotto presso il carcere di Busto Arsizio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it